

PEER TO PEER: FORMAZIONE TRA PARI

Paolo Senni Guidotti Magnani

Schede di osservazione in classe

Il percorso dell'*osservazione in classe*, di cui all'art. 9 del d.m. 850/2015 e al paragrafo 4 della c.m. 36167², viene presentato attraverso quattro schede:

Scheda 1 - Preparazione dell'osservazione in classe prima di iniziare.

Scheda 2 - Programmazione tutor-docente neoassunto: scelta di esempi di situazioni di insegnamento-apprendimento da osservare e delle metodologie didattiche da usare nell'esperienza. Condivisione di descrittori.

Scheda 3 - Esperienze di osservazione in classe: conduzione e ruoli.

Scheda 4 - Traccia per i colloqui fra tutor e docente neoassunto e per la stesura della relazione del docente neoassunto al termine dell'osservazione in classe

SCHEDA 1: Preparazione dell'osservazione in classe prima di iniziare

Condivisione delle fasi principali dell'esperienza di osservazione in classe

- a. il docente tutor e il docente neoassunto scelgono le situazioni di insegnamento-apprendimento da osservare in classe (vedi scheda 2);
- b. il docente neoassunto va nella classe dell'insegnante tutor e il docente tutor va nella classe del docente neoassunto scambiandosi i ruoli di osservatore/osservato (vedi scheda 3);
- c. alle esperienze e ai momenti di osservazione in classe seguono momenti di colloquio e scambio fra colleghi (vedi scheda 4);
- d. l'attività va vista secondo l'approccio metodologico della ricerca-formazione.

Sensibilizzazione sulla metodologia didattica e problemi annessi

È opportuno far precedere l'esperienza di *osservazione in classe* da alcune domande reciproche tra tutor e docente neoassunto sull'efficacia delle metodologie didattiche:

- cosa intende per qualità della didattica?
- quali ritiene siano le maggiori difficoltà nel suo lavoro?
- quali ritiene siano le risorse a sua disposizione?
- in quale ambito sente il bisogno di ricevere formazione?

Cosa c'è da sapere prima di iniziare³

Sarebbe auspicabile prevedere alcuni momenti formativi o informativi rivolti ai docenti e ai tutor, su temi specifici:

- l'osservazione in classe, la competenza di osservazione, gli strumenti;
- l'osservazione in classe (peer review): origini, storia, esempi, efficacia;
- l'autovalutazione e la procedura PDCA⁴;
- le simulazioni di osservazioni in classe.

Per progettare l'osservazione in classe col PDCA

Pianificazione (plan)

Definire in anticipo le aree di qualità dell'insegnamento in cui si vuole attuare la revisione o il miglioramento, attraverso eventuali questionari oppure con discussioni nei gruppi di formazione o nel micro-team docente neoassunto e tutor.

Mettere a punto gli strumenti per condurre e utilizzare le osservazioni (portfolio, checklist, cronistoria, descrizione del processo-lezione, indicatori e misure, interviste mirate).

Realizzazione (do)

In aula (*osservazione in classe*): definire tempi dell'osservazione, cosa fa l'osservatore e che strumenti usa.

Fuori dall'aula nel micro-team (*peer to peer*): definire tempi e strumenti (intervista semistrutturata, punti deboli e forti delle modalità di insegnamento, risultati ottenuti; autovalutazione del docente neoassunto, modalità di supervisione del tutor: dialogo vs lezione).

Controllo (check)

Individuazione dei punti deboli e dei punti forti della pianificazione e della realizzazione del segmento di esperienza condotto (eventuale punteggio).

Valutazione dei risultati raggiunti in termini di soddisfazione professionale (eventuale punteggio).

Puntualizzazione delle aree di qualità della didattica individuate e alla mappa della qualità della didattica (tavola delle congruenze e analisi delle cause).

Prove di apprendimento negli allievi in seguito ai cambiamenti didattici adottati (eventuali misure).

Riprogettazione con cambiamenti e miglioramenti (act)

Elementi professionali da cambiare e azioni da compiere prima della nuova pianificazione (rapporto causa criticità-soluzione di miglioramento).

Eventuali questioni al di fuori del micro-team da discutere nei grandi gruppi.

³ Vedi in fatto di "personalizzazione delle attività di formazione" l'art. 5 del d.m. n. 850/2015: il "primo bilancio di competenze", il "patto per lo sviluppo professionale" e il "nuovo bilancio di competenze" a conclusione dell'anno di formazione. Vedi anche il "Portfolio professionale" (art. 11, d.m. 850/2015).

⁴ Autovalutazione e PDCA (*Plan, Do, Check, Act*) possono costituire il filo rosso dell'anno di formazione. Essi collaborano a costituire lo sfondo metodologico dell'esperienza di *osservazione in classe*.

SCHEDA 2: Programmazione tutor-docente neoassunto: scelta di esempi di situazioni di insegnamento-apprendimento da osservare. Condivisione di descrittori

L'osservazione verte sulla competenza didattica disciplinare e interdisciplinare, sulla metodologia, sulle competenze relazionali e organizzative e di gestione della classe. Gli esempi di situazioni di apprendimento da prendere in esame sono desunte dalla letteratura⁵ e mediate dai protagonisti (docenti neoassunti e docenti tutor) con la costruzione di una mappa della qualità della didattica. La sintesi proveniente dalla letteratura vede l'insegnamento secondo cinque dimensioni: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa⁶.

La mappa, intesa come un elenco di dieci caratteristiche della buona didattica, pensate in "cosa fa l'insegnante" e "cosa fanno gli allievi", viene concordata nelle ore preparatorie al *training* interautosservativo.

Le situazioni di apprendimento da osservare sono decise nella riunione preliminare fra il tutor e il docente neoassunto, meglio se concordata anche a livello di istituto. L'osservazione può essere circostanziata con l'indicazione di descrittori-indicatori relativi a "cosa fa l'insegnante", a "cosa fa l'allievo" e all'efficacia dei risultati attesi.

Linee guida USR E-R (2014-2015)

	<i>Esempio di mappa aperta</i>
<i>Strategie didattiche</i>	Strutturazione dell'attività, stile comunicativo, sostegno all'apprendimento...
<i>Gestione della classe</i>	Uso del tempo, organizzazione degli spazi, motivazione allo studio...
<i>Relazione</i>	Empatia, accoglienza, solidarietà, spirito cooperativo, conflitti...
<i>Utilizzo dei laboratori</i>	Biblioteca, laboratori disciplinari e di informatica, attività in partenariato con esperti...
<i>Utilizzo dell'extra-classe</i>	Territorio in cui è inserita la scuola, gita scolastica, viaggio di istruzione, gemellaggio...
<i>Utilizzo delle nuove tecnologie</i>	PO in classe, LIM, documentari e film...

Esempi di situazioni di apprendimento (segmenti professionali)

Spiegazione, interrogazione, correzione di un elaborato scritto, valutazione di una performance, conversazione o discussione, ricerca in gruppo di tipo disciplinare, unità di apprendimento su una competenza trasversale, attività cooperativa, unità di apprendimento interdisciplinare, unità di apprendimento sull'inclusione. L'uso della LIM e delle nuove tecnologie viene considerato elemento trasversale.

Situazioni di apprendimento

<i>Situazioni di apprendimento</i>	<i>Cosa fa l'insegnante</i>	<i>Cosa fanno gli allievi</i>	<i>Risultato atteso</i>
<i>Spiegazione</i>	Spiegazione verbale dell'argomento	Ascolto attivo	Numero di interruzioni accettabile e numero di domande
<i>Correzione di un compito scritto</i>	Presentazione del risultato statistico della prova. Lettura e commento in classe di tre elaborati rappresentativi. Colloqui individuali. Controllo di avvenuta comprensione delle correzioni e consigli per migliorare	Ascolto attivo	Livello di soddisfazione del docente. Verifica dell'efficacia del lavoro di verifica dell'elaborato spostata in tempo successivo
<i>Conversazione - discussione</i>	Presentazione dell'argomento e delle regole della discussione	Partecipazione, rispetto delle regole	Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi
<i>Attività cooperativa</i>	Suddivisione della classe in gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del prodotto, spiegazione delle regole (ad es., <i>cooperative learning</i>)	Lavoro in situazione di brusio attivo, rispetto dei ruoli, attenzione al risultato, rispetto dei criteri, autovalutazione degli allievi	Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersi nel tempo di comportamenti inclusivi
<i>Unità didattica sull'inclusione (educazione alla cittadinanza)</i>	Intervista all'assessore, preparazione dell'intervista con la raccolta delle domande; regole per la situazione	Partecipazione attiva; rispetto delle modalità di conduzione, compilazione questionario di verifica o svolgimento di una relazione con traccia	Livello di soddisfazione del docente, risultato del questionario o della relazione

SCHEMA 3: Esperienze di osservazione in classe: conduzione e ruoli

Le modalità possono essere diverse. Si potrebbero strutturare più sequenze brevi (ad esempio esperienze della durata di un'ora a ruoli alternati), ma la durata potrebbe essere diversa, in base alle concrete situazioni.

Per ognuna delle esperienze si dovranno indicare: definizione della situazione di apprendimento, descrittori osservati, giorno, ora di inizio e ora di fine. I ruoli nelle *esperienze di osservazione in classe* sono i seguenti.

Il tutor

- *In azione di insegnamento*: esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;
- *Nel ruolo di osservatore*: annota punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neoassunto.

Il docente neoassunto

— *In azione di insegnamento*: esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;

— *Nel ruolo di osservatore*: annota nella scheda gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor, in seguito al confronto professionale che si instaura compie autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

Un esempio

Istituto: _____

Docente tutor: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema): _____

Docente neoassunto: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema): _____

ESPERIENZA - SITUAZIONE
DI APPRENDIMENTO

DESCRITTORI
CONDIVISI*

COMPILAZIONE
A CURA DEL TUTOR**

COMPILAZIONE A CURA
DEL NEOASSUNTO
(QUANDO OSSERVA)***

Esperienza n. ____
tutor insegna / neoassunto osserva
data ____
situazione di apprendimento: ____

Esperienza n. ____
tutor osserva / neoassunto insegna
data ____
situazione di apprendimento: ____

Esperienza n. ____
tutor insegna / neoassunto osserva
data ____
situazione di apprendimento: ____

Esperienza n. ____
tutor osserva / neoassunto insegna
data ____
situazione di apprendimento: ____

* punti di attenzione e descrittori concordati;

** punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire (a cura del tutor quando osserva);

*** elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individuazione o ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annotazione di domande da porre al tutor, autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

SCHEDA 4: Traccia per i colloqui fra tutor e docente neoassunto e per la stesura della relazione del docente neoassunto al termine dell'osservazione in classe

L'esperienza didattica, sia del tutor sia del docente neoassunto, si arricchisce attraverso la riflessione e il mutuo scambio fra colleghi (*peer to peer*). Gli scambi professionali fanno riferimento alle dimensioni dell'insegnamento e alla mappa del buon insegnamento.

Per la stesura della "specificazione relazione del docente neoassunto" a conclusione delle 12 ore di osservazione in classe si propone la seguente traccia:

- vissuto personale durante l'esperienza di osservazione in classe (*training interautoservativo*);
- livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nelle situazioni di apprendimento (vedi relativi descrittori);
- pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal d.m. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali);
- autovalutazione e covalutazione *peer to peer* delle *performance* di insegnamento in relazione alla didattica per competenze: conoscenze, abilità, applicazioni, relazioni, responsabilità, autonomia;
- aree e competenze di miglioramento individuate;
- bisogni formativi individuati.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL CONTESTO

Indicatore	Frequenza	Note
☐ Si percepisce un clima disteso e collaborativo all'interno della classe	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Utilizza lo spazio a disposizione in modo efficace	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Utilizza il tempo a disposizione in modo efficace	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Ha progettato con chiarezza le attività	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Esplicita agli alunni gli obiettivi delle attività	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Dà istruzioni sulle strategie e i metodi da seguire e verifica che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Specificare con un $\sqrt{\quad}$: ☐ Spiegazione frontale ☐ <i>Brain storming</i> ☐ <i>Problemsolving</i> Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate

☐ Integra le nuove tecnologie all'interno della lezione

- ☐ Frequente
- ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali
- ☐ Assente
- ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)

☐ È attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento della classe

- ☐ Frequente
- ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali
- ☐ Assente
- ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)

☐ Fornisce agli alunni *feedback* positivi sullo svolgimento delle attività e su eventuali errori

- ☐ Frequente
- ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali
- ☐ Assente
- ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)

☐ Assegna compiti coerenti rispetto alle attività svolte con attenzione a eventuali percorsi personalizzati

- ☐ Frequente
- ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali
- ☐ Assente
- ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)

- ☐ Momenti di verifica formativa
- ☐ Attività di manipolazione
- ☐ *Flipped classroom*
- ☐ *Role-Playing*
- ☐ Schematizzazioni e mappe concettuali
- ☐ *Circle time*
- ☐ *Cooperative learning*
- ☐ Lavoro di gruppo
- ☐ *Peer tutoring*
- ☐ (Altro) _____

Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____

Quali $\sqrt{}$:

- ☐ LIM, prevalentemente per proiezione
- ☐ LIM, in modo interattivo
- ☐ Tablet
- ☐ *Computer based*
- ☐ BYOD (*Bring your own device*)
- ☐ Navigazione in internet
- ☐ Libro digitale/espansioni online
- ☐ (Altro) _____

Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____

Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____

Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____

Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____

GLI ALUNNI

Indicatore	Frequenza	Note
☐ Sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Sono incoraggiati a esternare le proprie conoscenze e abilità/ Effettuano presentazioni di argomenti come punto di partenza della lezione	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Prendono appunti	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ Altro _____	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e suggerimenti per il miglioramento: _____
☐ _____		
☐ _____		

INTERAZIONE DOCENTE/CLASSE

Indicatore	Frequenza	Note
☐ Si percepisce una relazione positiva e di rispetto reciproco tra docente e alunni e tra gli alunni stessi	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____
☐ Si percepisce una relazione positiva e collaborativa tra il docente neoassunto e il docente di sostegno/l'educatore presente in classe	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____
☐ Sono state condivise regole di comportamento	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____
☐ Eventuali episodi problematici vengono affrontati con efficacia	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____
☐ Il docente monitora diversi gruppi e/o diverse attività simultaneamente	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____
☐ La classe è disposta in modo ordinato ed efficace per le attività proposte	☐ Frequente ☐ Con evidenze saltuarie e/o parziali ☐ Assente ☐ Non osservata (perché non attinente con l'attività)	Eventuali osservazioni e proposte di miglioramento: _____

ALTRE EVENTUALI RIFLESSIONI

(Per es.: compilazione dei documenti, strumenti di verifica utilizzati, valutazioni effettuate, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN CLASSE S.G.C.C.
(Strategie, Sostegno, Gestione, Clima)

CHECKLIST

Orario: *quarti d'ora effettivi osservati*

Azioni -- contenuti

(numeri di quarti d'ora osservati: |__|__|)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Strategie didattiche	A	A1. L'insegnante spiega in modo strutturato
	Insegnamento strutturato	A2. L'insegnante propone attività strutturate
	B	B1. L'insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento
	Tecniche di interrogazione e discussione	B2. L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe
	C	C1.a L'insegnante illustra il metodo o la procedura da usare
	Strategie per sostenere l'apprendimento	C1.b L'insegnante dà indicazioni agli studenti per fare da soli
Gestione della classe	D	D1.a L'insegnante fa domande per verificare la comprensione
	Monitoraggio e valutazione	D1.b L'insegnante osserva il lavoro degli studenti
		D2. L'insegnante fornisce <i>feedback</i> per aiutare gli studenti a migliorare
	E	E1. L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi
	Gestione del tempo	E2. L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra
	F	F1. L'insegnante trasmette regole di comportamento
	Gestione delle regole e dei comportamenti	

Sostegno, guida e supporto	H	H1. L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti
	Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti	H2.a L'insegnante riconosce i bisogni emotivi degli studenti H2.b L'insegnante supporta l'autostima degli studenti
	I	I1. L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri I2. L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES
Clima di apprendimento	J	J1. Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività J2. Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività
	K	K1.a Gli studenti mostrano rapporti positivi con l'insegnante K1.b L'insegnante favorisce una buona relazione con gli studenti
	Rapporti in classe	
L		L1. L'insegnante SPIEGA
		L2. L'insegnante INTERROGA
		L3. L'insegnante GUIDA IL DISCORSO IN CLASSE
	Attività prevalente	L4. Gli studenti LAVORANO INDIVIDUALMENTE
		L5. L'insegnante LAVORANO IN COPPIE O GRUPPI
		L6. ALTRO (es. gli studenti si preparano a uscire, c'è un momento di pausa, ecc.)

La scheda di osservazione in classe S.G.C.C (Strategie, Sostegno, Gestione, Clima) è stata costruita al fine di osservare le pratiche didattiche ed educative che, secondo la letteratura e la ricerca, potrebbero facilitare il processo di apprendimento degli studenti in classe.